



FISTel - CISL
Federazione Informazione
Spettacolo e Telecomunicazioni

COMUNICATO

NETWORK CONTACT, SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Senza voler essere irriguardosi, la commedia shakespeariana ben si adatta all'invio della comunicazione dell'apertura di una insolente procedura di licenziamento da parte dell'azienda.

Leggendo le "virtù" dell'azienda, nella prima parte, con una serie di misure specifiche volte ad assicurare i maggiori vantaggi possibili, in termini economici e di bilanciamento di vita lavoro, ci si aspetterebbe ben altra comunicazione.

Ma dopo la breve parentesi ecco che da commedia si passa al dramma e si comunica, in mezzo alle tante "virtù" e certificazioni che l'azienda ha conseguito, che ne vuole conseguire un'ulteriore: per alcune commesse vuole essere "employees free" e promuovere una nuova via commerciale: i licenziamenti!

In fondo, in questa vertenza, abbiamo ben conosciuto le molte facce dell'azienda; Network Contact si è seduta al tavolo, sin da subito, con lettere di trasferimento, in epoca di lavoro agile, già pronte solo da protocollare ed inviare e poi, non contenta, quando i "cari" dipendenti hanno esercitato il loro costituzionale diritto di sciopero ha invocato la pubblica utilità degli stessi che oggi vuole licenziare.

Ben conosciamo, nella **Fistel Cisl**, le difficoltà del mercato; un mercato del quale Network Contact è attore primario ed autorevole che quasi sembra respingere, nelle valutazioni della comunicazione di procedura di licenziamento, scaricando, così, sui propri "cari" dipendenti i problemi che non riesce più a gestire e per i quali invoca regole a "statuto speciale". La vivacità commerciale, e le relative regole di acquisizione ed aggiudicazione, delle commesse, non sono di competenza sindacale anche se spesso abbiamo suggerito di non rincorrere logiche di mera acquisizione così come, al contrario, abbiamo sempre stigmatizzato le logiche dei committenti, pubblici e privati, che non comprendono il rischio di rincorrere solo logiche economiche.

Le tante autorità pubbliche, che ringraziamo per il loro supporto in questi mesi di vertenza, sapranno certamente spiegare come sia possibile che il rischio di impresa debba ricadere sui loro concittadini e sul personale di Network Contact che pure ha contribuito, in molti anni, alla crescita ed al posizionamento commerciale dell'azienda.

Auspichiamo che anziché asservirsi a mere logiche di campanilismo, le istituzioni locali vogliano guardare alla luna e non al dito, aiutandoci in un percorso virtuoso che porti al coinvolgimento del governo per trovare una soluzione definitiva al problema endemico dei CRM BPO di cui, piaccia o non piaccia, Network Contact rappresenta l'emblema stesso delle problematiche e contemporaneamente delle contraddizioni del settore dei call center.

La nostra posizione è chiara fin dall'inizio: abbiamo a cuore la sorte delle colleghe e colleghi di Network Contact e vogliamo garantire loro un futuro certo, non provvisorio ed a tempo come, al contrario, questo sciagurato management sta indirizzando ormai da mesi dopo aver ricevuto un aiuto da questo sindacato, oggi tanto bistrattato, per un cospicuo risparmio nel precedente accordo e, al contrario, piuttosto che lanciare strali verso le OO.SS farebbe una miglior figura nello spiegare come sono stati utilizzati quei milioni di Euro... chissà che belle sorprese potrebbero uscire

Nel corso di questi 75 giorni vigileremo con ancora maggiore attenzione durante questo delicato processo, ricercando soluzioni strutturali, legate al settore ma anche alla contingenza della procedura stessa, con pragmatismo, serietà e con il peso della responsabilità per le lavoratrici ed i lavoratori coinvolti.

Roma, 12/08/2023

La Segreteria Nazionale FISTEL CISL